



Finale Ligure



Grotta do' Buio

22 maggio 2011



Grotta Buio.... Acqua....Sole....Mare....

Questa uscita è una doppia gita!!!!!!!

Infatti quest'anno i vostri accompagnatori si sono davvero superati!!!!

Inizieremo con il misterioso e affascinante mondo "buio" della grotta e finiremo nella luminosa e solare spiaggia di Finale Ligure.

Due esperienze tanto diverse ma con un elemento in comune... **l'ACQUA!!**

Infatti la nostra gita in grotta sarà bagnata, perché dopo un primo tratto asciutto a carponi, proseguiremo la nostra scoperta della grotta in circa 40 cm. d'acqua.

E questa esperienza, per molti di noi nuova, sarà accompagnata dalla scoperta di bellissime concrezioni (**stalattiti e stalagmiti**) che potremo ammirare, fotografare ma non toccare perché il contatto con le nostre mani rovina per sempre queste bellissime meraviglie della natura.

*In questa bellissima avventura saremo guidati in tutta sicurezza da esperti speleologi nazionali del Gruppo Speleologico Valsesiano e dal Gruppo Speleologico di Savona, i quali ci forniranno il **caschetto con pila** e andremo tutti insieme alla scoperta di questi capolavori che l'acqua ha creato in milioni di anni...*

Finita l'avventura in grotta, dopo esserci puliti (c'è una fontana) e asciugati, andremo alla scoperta della **spiaggia e del mare** di Finale Ligure.

- ▶▶ Ritrovo: ore 5,50 presso il piazzale della scuola media di Grignasco;
- ▶▶ Rientro: ore 19,30 circa presso il piazzale della scuola media di Grignasco.

Itinerario **in pullman:** da Grignasco a Finale Ligure
 a piedi: visita in grotta di circa 2 ore e 1 ora circa per tornare al pullman.

Equipaggiamento consigliato da mettere in un unico zaino:

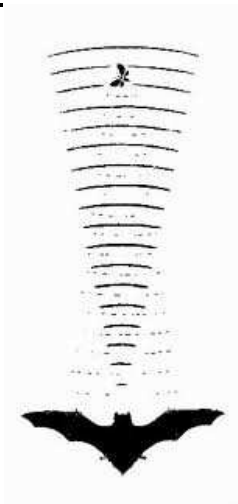
Grotta: si entrerà senza zaino: pantaloncini corti, scarpe da ginnastica, pail, k-way, bandana e guanti per lavare i piatti. **NON** portate in grotta gli orologi perché il calcare li rovina (li lasceremo sul pullman assieme ai

Escursione: Ricambio completo (anche intimo, perché all'uscita dalla grotta saremo bagnati e ci cambieremo), sacco dell'immondizia per la biancheria bagnata, scarponi o pedule, giacca a vento, pile, mantellina o ombrello, borraccia, **crema solare, cappellino** (per il caldo sole... al mare), bicchiere, macchina fotografica, tessera CAI, **Pranzo al sacco e Acqua!**



Se desideri partecipare all'escursione, devi far compilare da un tuo genitore l'apposito modulo di autorizzazione e consegnarlo **entro e non oltre lunedì 16 maggio 2011** presso:

Sede CAI Grignasco Grignasco Scuola Elem. di Grignasco	via Perazzi 10 via Mazzini 6 docente	(aperta il mercoledì dalle 21.00 alle 23.00) Sig. Giovanni Giuliani Sig.ra Silvia Guazzoni
Scuola Media di Grignasco	coll. scolastico	Sig.ra Caterina Topini
Scuola Media di Boca	coll. scolastico	Sig. Giampiero Parente
Scuola Elem. di Cavallirio	docente	Sig.ra Paola Sillani Sig.ra Carmen Luotti



Per qualsiasi informazione puoi contattare il tuo Accompagnatore di Alpinismo Giovanile:
Gabriella Patriarca ☎ 347.8034278 / 0163. 835377

Ricorda: senza l' autorizzazione non potrai partecipare all'escursione.

La t-shirt dell' Alpinismo Giovanile ti consiglio di indossarla!

La bandana e il cappellino giallo AG degli aiuto/apprendisti accompagnatori AG sono opportuni da portare!!!



Autorizzazione

Autorizzo mia/o figlio/a..... a partecipare alla
Escursione in Liguria del **22 maggio 2011** e sono a conoscenza che il trasferimento da Grignasco a
Finale Ligure avverrà in pullman.

Partecipa anche l'amico/a di mio figlio/aTel. n°



Il Genitore

.....

IL PROGRAMMA PUO' ESSERE SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI



COMPORAMENTO CORRETTO IN GROTTA

Non abbandoniamo le pile

Le pile sono in genere costituite da sali di metalli diversi (piombo, zinco, mercurio, cadmio, nichel, argento) chiusi in un involucro. Se una pila viene abbandonata in grotta, col passare del tempo l'involucro si rompe e il contenuto (ioni metallici e acidi forti), oltre a corrodere le concrezioni e annientare ogni forma di vita animale presente in piccole pozze d'acqua, inquina gravemente l'acqua sotterranea, in modo tale che essa non può più essere utilizzata per scopi potabili (una sola pila allo zinco può inquinare fino a 30.000 litri d'acqua, una al mercurio arriva a rendere non più potabili fino a 30 milioni di litri d'acqua!).

Non abbandoniamo alcun genere di rifiuto

Oltre ad essere brutti a vedersi, i rifiuti possono trasportare batteri o virus patogeni, se sono di origine alimentare, o recare danno alle persone, se si tratta di cocci di vetro o materiali metallici.

Non abbandoniamo il carburante esausto

Il carburante crea una grave e a volte irreversibile deturpazione estetica, in quanto, reagendo con l'anidride carbonica, si cementifica sulle concrezioni. Se viene gettato in piccole pozze d'acqua, distrugge la vita animale presente, a causa della sua forte basicità ed esotermicità. Il carburante esausto va portato all'esterno e deposto nei contenitori della nettezza urbana.

Non disturbiamo né distruggiamo la vita animale

Rispettiamo la fauna ipogea: **evitiamo di recare disturbo ai pipistrelli e a ogni altro essere vivente**, con inutili rumori o puntando loro addosso la luce. Evitiamo inoltre di lasciare in grotta sacchetti di plastica con residui alimentari: si possono infatti trasformare in trappole mortali per gli animali cavernicoli.

Non asportiamo né roviniamo le concrezioni

Le concrezioni calcaree impiegano migliaia di anni per formarsi: **spezzandole o deturpandole**, distruggiamo un lunghissimo e laborioso processo naturale. Oltre a tutto, una volta portate fuori dalla grotta, esse perdono la loro bellezza e lucentezza: è molto meglio portarsi a casa una fotografia, che rende fedelmente lo splendore delle concrezioni e dei cristalli di calcite o aragonite inseriti nel loro ambiente naturale.

Evitiamo il calpestio inutile

E' bene cercare di transitare sempre nei medesimi posti, in modo da sporcare il meno possibile la grotta col fango che ci portiamo addosso (sulla tuta e sulle calzature): i percorsi interni visibili vanno seguiti e rispettati.

Evitiamo i contatti inutili con le pareti e le concrezioni

E' bene **non toccare mai le concrezioni**, neppure se si hanno le mani pulite (la presenza sulla pelle di acidi e grassi reca comunque danno alle forme sotterranee). Se non è indispensabile per la progressione, è opportuno evitare di appoggiarsi alle pareti.

Evitiamo di lasciare sulle pareti scritte o indicazioni

Inutili scritte o indicazioni deturpano in maniera talvolta irreversibile le pareti delle grotte e non possono essere cancellate con una mano di pittura come si può fare invece per i muri delle case!

Evitiamo di eseguire scavi o disostruzioni che non siano indispensabili

Il mondo sotterraneo che noi percorriamo è il risultato di lunghissimi processi naturali, dove fasi di corrosione-erosione si sono alternate a fasi di deposito e concrezionamento: qualunque intervento umano altera l'ambiente ipogeo. Piccoli scavi o disostruzioni sono giustificati solo per consentire un sicuro passaggio degli esploratori o per accedere a nuovi ambienti da esplorare: ogni sbancamento in deroga a queste necessità è inutile e dannoso per le grotte e per lo studio e la comprensione della loro storia evolutiva.



Questa escursione è particolarmente adatta per coloro che desiderano immergersi nell'affascinante mondo degli ambienti sotterranei ancora incontaminati, costituiti da percorsi più o meno accidentati (bassi cunicoli, salti, calate assistite su corda, ecc.) senza passerelle artificiali ed impianti di illuminazione fissi. Sono adatte anche per i più piccoli, in quanto non richiedono una particolare preparazione atletica o conoscenze particolari.

Meta dell'escursione sarà la grotta non turistica denominata Arma do' Buio in località Rio della Valle Montesordo nel Finalese.

Dopo circa una passeggiata di circa 20 minuti si raggiungerà l'ingresso della grotta, formato da un basso cunicolo quasi sempre allagato, dove è inevitabile bagnarsi, quindi si raggiungerà una galleria più ampia. Si proseguirà in un percorso emozionante, tra pozze d'acqua e vaschette, fino ad un ampio pozzo concrezionato chiamato "Il Duomo".

I capolavori dell'acqua

"L'acqua è quanto di più puro si possa immaginare. Una presenza a volte invisibile, che ha lavorato la pietra pazientemente, tessendola con l'ostinazione del ragno. Ha fatto sentire la sua voce prorompendo violenta. Ha creato meandri, cascate, laghi, si è insinuata nella roccia, è sparita in una nera fessura... Ogni grotta ha la propria personalità. Forme ordinate oppure eccentriche, lisce o irregolari, vuote o sovraccariche, colorate, bianche, cupe... mastodonticamente grandi o infinitamente piccole.

Però sempre perfette, sanno di fiaba e di magia, di gnomi e di eterno..."